

Il 6 novembre del 1995 fu un giorno tragico per la storia del mondo se è vero, come è vero, che la morte di un Giusto ricade su tutta l'umanità. In quel giorno infatti dai più oscuri abissi della lucida follia emerse la mano che spense la vita di uno degli uomini più ammirevoli del terribile secolo che si è da poco concluso, impedendo così che un concreto progetto di pace prendesse consistenza nel disperato teatro di una delle più tragiche contrapposizioni di tutti i tempi, quella tra Ebrei e Palestinesi.

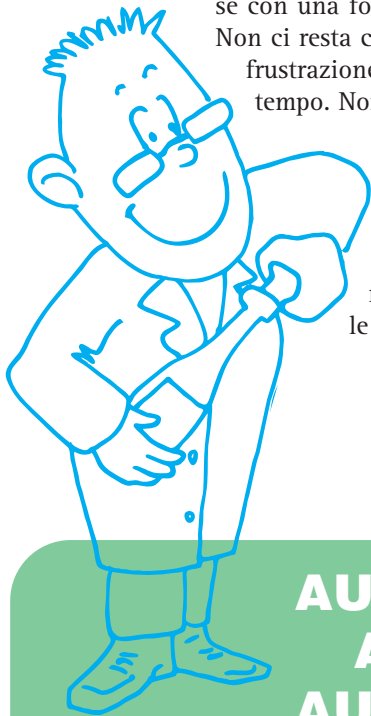
Ricordiamo Itzhak Rabin

Come disse Borges a proposito di J.F.Kennedy, la pallottola che uccise Rabin esce dalla notte dei tempi come una mutazione della lama di Bruto e della lancia del centurione che trafisse il torace di Cristo. L'abbiamo rivista molte volte nel volgere del tempo questa messaggera di morte, come quando nel 1865 un attore fallito spense la vita di Abramo Lincoln e tanti anni dopo quando riapparve per colpire Martin Luther King, l'uomo che "aveva un sogno".

Dobbiamo sempre ricordare con rispetto e ammirazione Itzhak Rabin, un soldato impavido che si era battuto come Davide contro Golia traendo forza da un ideale radicato nel più antico e sacro dei Libri, quello di arare in pace la terra Promessa. Egli fu grande anche nella capacità di deporre le armi offrendo ai vinti una pace onorevole che venne rifiutata commettendo così il tragico errore di innescare una tragica catena di violenze incrociate che dura ancora oggi e della quale non si intravede una soluzione. Nessuno dei suoi successori ebbe il dono della visione che lo condusse a Camp David, sapendo che in quel momento poteva cambiare il corso della storia, solo che la lungimiranza fosse stata condivisa dalla controparte e ratificata anche dal suo stesso popolo. Ambedue questi consensi mancarono e dal suo sangue sparso da una mano ebraica la violenza riesplorse con una forza apparentemente inestinguibile.

Non ci resta che ricordare l'Uomo tra le persone amate e perdute per sempre, e il suo sogno con la frustrazione di tutte le speranze svanite nella più angosciosa e minacciosa delle realtà del nostro tempo. Non vi è dubbio, infatti, che nelle violenze incrociate che Israeliani e Palestinesi si scambiano in un vortice allucinante che sembra non poter mai avere fine, vi è la testa del serpente che insidia la pace del mondo intiero seminando il suo veleno anche ben oltre i confini della Palestina e la contrapposizione tra Israeliani e Palestinesi che - in crescendo di reciproche violenze - sembra non poter mai avere fine. Credo che continuare a prestare la nostra assistenza ai malati e ai bisognosi quale che sia la loro religione e il colore della loro pelle, sia una sorta di preghiera laica affinché una civile convivenza soppianti rancori e odi così tragicamente ed inutilmente distruttivi.

prof. Riccardo Vozza



**AUGURI!
AUGURI!
AUGURI!**

A tutti i nostri affezionati lettori, agli Amici-Soci che sostengono - magari da lontano - la nostra attività, ai preziosissimi Amici-Volontari che prestano la loro importantissima opera a favore dei malati del Fatebenefratelli, ai malati che sono stati ricoverati e a quelli che lo sono anche in questi giorni, alla direzione dell'Ospedale, ai Medici, agli Infermieri e al Personale tutto il nostro cordiale Augurio per un sereno 2004!

ANNO XX NUMERO 59

Con questo primo numero del 2004 il nostro periodico "Nel Nome di Francesco" entra nel suo ventesimo anno di vita.

Il primo numero è stato infatti pubblicato nel febbraio del 1985; in particolare sul primo numero è riportata la cronaca dell'assegnazione alla neonata nostra Associazione del <<Premio Notte di Natale "Angelo Motta">>, avvenuta nel salone d'onore del Circolo della Stampa di Milano l'11 febbraio 1985, dalle mani dell'allora Ministro di Grazia e Giustizia, on.le Mino Martinazzoli.

Dopo aver ritirato il premio il prof. Riccardo Vozza così concludeva il suo intervento: "Nel ricordo di questi assenti-presenti: don Carlo Gnocchi, Cesare Galeazzi e Francesco Vozza, cercheremo sempre di più di portare amicizia ove è solitudine, coraggio ove è paura, speranza ove è disperazione e sconforto".

Ci siamo riusciti? L'impegno continua, deve continuare, e sempre meglio!

Abbiamo citato questo anniversario perché - in occasione del XX anno di attività della nostra Associazione, nata il 28 giugno 1984 - stiamo lavorando per raccogliere in un libro la storia di questo gruppo e dei suoi 20 anni di attività.

La documentazione cartacea e fotografica non è particolarmente abbondante: ci rivolgiamo perciò ai volontari della prima ora perché cerchino nei loro cassetti articoli, fotografie, notizie che possano essere utili per "scrivere" su carta la vita della "F. Vozza", già vissuta sulla propria pelle da tanti e tanti volontari e volontarie.

(Per consegnare articoli e foto potete rivolgervi in segreteria o a Raffaele).

Rinnovato il consiglio direttivo dell'associazione

Durante i quattro giorni del nostro tradizionale "mercato benefico", Soci e Volontari, a norma di Statuto, hanno provveduto a votare per il rinnovo del CONSIGLIO DIRETTIVO e del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, per il quinquennio 2003/2008.

Hanno partecipato al voto ben 260 elettori, le schede nulle sono state 4 e quelle valide 256.

Hanno ottenuto Voti (in ordine alfabetico)

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ASTI ROSALBA	Voti	41
BENEDETTI RINA	Voti	47
BOSSI ANNA MARIA	Voti	118
FRISONI ARRIGO	Voti	106
LEBANO BIANCA MARIA	Voti	93
MASSIMINI GIANNI	Voti	92
PASQUALOTTO RAFFAELE	Voti	159
RAMBALDINI MARILENA	Voti	166
VIGO CARLA	Voti	176
VOZZA LISA	Voti	171
VOZZA RICCARDO	Voti	164

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BELTRAMI GIOVANNI	Voti	68
CERUTI FRANCESCO	Voti	176
FORMENTI EGLO	Voti	130
ROTTI RICCARDO	Voti	104
TOSATTO FABIO	Voti	31

La Commissione ha dichiarato quindi Eletti i Signori:

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

CARLA VIGO
LISA VOZZA
MARILENA RAMBALDINI
RICCARDO VOZZA
RAFFAELE PASQUALOTTO
ANNA MARIA BOSSI
ARRIGO FRISONI

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

FRANCESCO CERUTI
EGLO FORMENTI
RICCARDO ROTTI

Nel corso della prima riunione del nuovo Consiglio, martedì 9 Novembre, sono state attribuite le varie cariche e deleghe:



Prof. RICCARDO VOZZA: Presidente



ANNA MARIA BOSSI: Vice Presidente



RAFFAELE PASQUALOTTO:

Vice Presidente, e delega alla gestione dell'Accoglienza e della formazione dei nuovi volontari, e ai rapporti con l'Ospedale unitamente a Marilena Rambaldini



CARLA VIGO: Tesoriere, e delega alla gestione dei beni dell'Associazione e del personale.



ARRIGO FRISONI: Segretario, e delega al coordinamento del reparto di Pubbliche Relazioni.



MARILENA RAMBALDINI: Consigliere, e delega alla gestione dei Volontari in collaborazione con Antonella Zanellato e alla loro formazione permanente, oltre che ai rapporti con l'Ospedale in collaborazione con Raffaele Pasqualotto.



LISA VOZZA: Consigliere, e delega alla gestione del periodico "Nel Nome di Francesco".

È stato inoltre nominato Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti **EGLO FORMENTI**.

A tutti i neo-eletti vanno i nostri migliori auguri perché il loro impegno aiuti a sviluppare l'Associazione, a renderla più visibile sia all'interno del Fatebenefratelli che all'esterno, nell'unico interesse dei malati e di quanti si rivolgono a noi per un aiuto.

Cronaca di casa nostra

Grande successo anche per il mercatino 2003

Certo, ci speravamo. Ma quando giovedì 20 novembre, di prima mattina, una mattina fredda e umida per di più, mentre con un po' d'ansia finivano i preparativi, e si effettuavano gli ultimi controlli, si verificavano i prezzi, dopo tanto lavoro i banchi del nostro mercatino benefico sono stati autenticamente presi d'assalto da un pubblico già folto e prontissimo ad accaparrarsi i pezzi migliori, abbiamo tutti tirato un grosso sospiro di sollievo. I tempi sono duri, i consumi sotto controllo, il regime dell'euro ha fatto insorgere in tutti una grande attenzione ai prezzi: c'era di che temere per la nostra iniziativa "commerciale" che ogni anno assicura un concreto contributo ai nostri sforzi per portare aiuto e conforto a tanti ammalati bisognosi.

E invece, da giovedì mattina, per quattro intensi, a fratti frenetici giorni, l'afflusso dei nostri affezionati "clienti" non ha tradito le nostre attese e le nostre speranze contribuendo a un bilancio finale decisamente soddisfacente.

Certamente i diversi settori del nostro mercatino, grazie alla ricerca e alla selezione effettuata dai vari responsabili, abili nelle scelte e negli acquisti, fantasiosi nell'inventare manufatti, decorazioni e confezioni in grado di competere con i negozi più in vista, magistrali nel preparare giorno

per giorno specialità gastronomiche cui resistere sarebbe stato stoico, competenti nel valutare e capire l'origine e il valore del nostro piccolo "antiquariato", costituivano un assortimento di cose, cibi, abiti, gadget e giocattoli, vario, accattivante, simpatico e anche prezioso.

Ripercorriamo velocemente il nostro mercatino, ospitato quest'anno, con qualche timore rivelatosi poi fortunatamente infondato, sotto il tendone allestito nel cortile principale del nostro Ospedale.

All'ingresso il festoso benvenuto di Aurora con la "pesca" e le sue splendide bambole. I giocattoli e gli abiti "vintage" di Fernanda e delle sue amiche. L'angolo riservato ai bambini molto "coccolo" (e non potrebbe che essere così) di Daniela e Anna (notati tra l'altro alcuni splendidi orsetti completamente realizzati in maglia da un'autentica maestra!)

L'oggettistica, ricca di ricami, tovagliati, addobbi e decorazioni natalizie, curata con ammirevole impegno e applicazione da Daniela, Enrica, Angela e dalle loro amiche. Partico-

larmente apprezzato il contributo speciale di Ornella e Lina che per tutto l'anno cuciono con paziente maestria per realizzare gli articoli che attirano ogni anno estimatori fedeli e soddisfatti degli acquisti qui effettuati.

Altro pezzo forte del nostro mercatino: il banco delle "cose vecchie", raccolte e selezionate con molto impegno e ormai riconosciuta competenza da Luciana e Gabriella. Al loro fianco Noretta, efficiente venditrice di cose "rafferme" di giorno e instancabile cuoca di sera di freschissime torte di verdura e crêpes destinate all'angolo dell'alimentazione. Uno scrigno ben fornito, il loro, di piccole meraviglie e curiosità della più disparata provenienza, rinnovate per ragioni di spazio quasi ogni giorno e sempre in grado di attirare almeno l'attenzione di tutti i visitatori.

E tanti fra questi, fortunatamente, si sono lasciati tentare!

Parlando di tentazioni, a quelle del nostro fornitissimo mercatino gastronomico va l'Oscar di quelle veramente irresistibili! Marilena, Giovanna,



e un grazie a...

Se dovessimo citare tutte le persone che hanno collaborato alla buona riuscita della nostra vendita benefica 2003 dovremmo rinunciare a buona parte degli articoli ospitati su questo numero.

Dico quindi un Grazie a tutti, a quanti si sono occupati dell'organizzazione, della preparazione, degli acquisti, dell'ideazione e realizzazione di oggetti, della vendita, del confezionamento dei cesti (quest'anno ce ne sono stati ordinati ben oltre cento!), della parte amministrativa.

E un Grazie tutto particolare a chi è venuto a trovarci, per acquistare o semplicemente per incontrarci.

Tutti ringrazio, siete stati meravigliosi!

Prof. Riccardo Vozza



Nella foto due famosi modelli (in arte Roberto ed Elisa), gentilmente prestatici da noto stilista milanese, che presentano l'ultima collezione di copricapi autunno/inverno. La foto, come le altre dell'articolo, fanno parte del servizio fotografico di Livio Mazzotti.

▶ Paola, Anna, Marilena 2 e le loro aiutanti si sono superate nell'allestire un assortimento di delizie dolci e salate, dietetiche e decisamente no, un'autentica sfida alla linea e ai buoni propositi. Qualche esempio tra i tanti: scontro di titani tra il lardo di Colonnata e quello valdostano di Arnad, tra torchietti integrali e gemelli di farro, salamele di giornata e cotechini da unire a lenticchie, ceci e cicerchie di Colfiorito, caciotta al tartufo o quella ai funghi porcini, miele di melata e marmellata di arance e caffè, bottarga e crema di tartufi, panettone di Cova (generosamente offerto dall'omonima pasticceria) e teneri cioccolatini al cuore di torroncino di Maxim's (sì, proprio quello mitico di Parigi).

Delizie scovate dopo lunghe ricerche, acquistate spesso alla fonte, presso piccoli produttori per cui la qualità assoluta dei propri prodotti è ancora la prima delle preoccupazioni.

Provare per credere. Non per nulla al tavolo della gastronomia la resistenza fisica di Roberto, Anna e Gianfranco nello stilare le lunghe liste delle spese effettuate ai nostri "clienti gourmands" è stata messa a durissima prova.

Altrettanto impegnati (e per fortuna) i nostri "cassieri" Eglo, Francesco, Anna e Mario, guidati non a caso dalla "tesoriera" Carla.

Preziosissima come sempre l'opera del nostro factotum, "il Villa", coadiuvato da consuocero e Isidoro. Quattro giorni faticosi ma belli, per tutti. Un grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato con le loro donazioni e per il tempo dedicato alla riuscita del mercatino.

Ma se alla fine il bilancio è risultato molto positivo lo dobbiamo soprattutto ai tantissimi amici che ancora una volta ci hanno riservato la loro attenzione di "clienti" fedeli e generosi, che ci permetterà per i prossimi dodici mesi di offrire qualcosa di concreto a tanti nostri malati e bisognosi.

Grazie di cuore e arrivederci alla prossima edizione.

Contiamo come sempre su di voi! Sin da ora.

Fabio Libori

La nuova unità di ecografia

Avevamo preannunciato per gennaio 2004 l'inaugurazione della nuova unità di ecografia, diretta dal dott. Franco Borzio, che la nostra Associazione sta ristrutturando, attrezzando, dotando di nuovi macchinari, nuovi arredi, nuovi servizi igienici e nuova sala di attesa. Purtroppo i lavori per la realizzazione della scala e della rampa di accesso diretto dal cortile hanno subito dei ritardi e, mentre i locali sono ormai terminati e imbiancati, il trasferimento dalla vecchia alla nuova sede viene rinviato di qualche mese: ora l'inaugurazione è prevista per maggio 2004. Soci e volontari saranno tempestivamente informati perché possano unirsi a noi nel festeggiare la realizzazione di questa importante iniziativa, resa possibile alla generosità del mai dimenticato dottor Giorgio Zerbi.

Il nostro Villa, nonno per tre (in un sol colpo!)

La figlia Antonella ha regalato al nostro Orazio Villa tre bei nipotini, Valentina, Lorenzo e Silvia: tre bei bambini, paffutelli e rubicondi, nati il 4 dicembre 2003.

Nel felicitarci con mamma e papà, al "trisonno" Villa formuliamo cordialissimi auguri.

L'Associazione ha partecipato al lieto evento regalando ai piccoli una "Triplette" della Peg-Pérego, a nome di tutti i Volontari.

L'ANGOLO DELLA POESIA

IL MEGLIO DI TE

L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico: non importa, amalo.

Se fai il bene, diranno che lo fai per secondi fini egoistici: non importa, fa il bene.

Se realizzi i tuoi obiettivi, incontrerai chi ti ostacola: non importa, realizzali.

Il bene che fai forse domani verrà dimenticato: non importa, fa il bene.

L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile: non importa, sii onesto e sincero.

Quello che hai costruito può essere distrutto: non importa, costruisci.

La gente che hai aiutato, forse non te ne sarà grata: non importa, aiutala.

Dà al mondo il meglio di te, e forse sarai preso a pedate: non importa, dai il meglio di te.

Madre Teresa di Calcutta



Dai nostri reparti

Riflessioni di un paziente da un "letto tecnologico"

Un sorriso ■ quanto una flebo...



Nella nostra società, dominata da saperi e professioni specialistiche, spesso si frequentano solo colleghi di lavoro o comunque persone che svolgono mansioni simili alle nostre. Ho messo raramente piede in ospedali, solo come visitatore, nessun medico o infermiere tra gli amici. Poi un malore e un'autoambulanza che ti scaraventa in quel mondo quasi sconosciuto: operazione, lunga degenza ospedaliera, altra operazione, stavolta programmata, altra degenza.

D'improvviso la tua quotidianità è sospesa, per quanto poi, tra flebo e drenaggi, immobilizzato in un letto tecnologico e anonimo.

Ti ritrovi al centro di un meccanismo fatto di turni, orari, prestazioni.

Con il termometro sotto l'ascella, alle 6 inizia la giornata, i letti da fare, il giro dei medici, le medicazioni, il pranzo (quando te lo permettono!), pennichella, camomilla, altre cure, così fino alla terapia serale. Decine di medici, infermieri, allievi infermieri, volontari, personale delle pulizie, che nell'arco della giornata si occupano di ognuno di noi.

Tutti cooperano per ridarti quella salute persa improvvisamente. Per noi pazienti è piacevole e gratificante osservarli.

Impari a conoscere, sotto quei camici bianchi e simili tra loro, i loro nomi e ruoli, ad apprezzare sguardi e gesti, a memorizzare il tono di voce e i sorrisi, a comprendere qualcosa del carattere.

Impari che non è solo lo stipendio a motivare i loro comportamenti, le attenzioni per il paziente. Scopri in quasi tutti una disponibilità ai rapporti umani, ad aiutare il prossimo che, quando espressa, contribuisce a guarire il paziente quanto le flebo e le cure mediche.

Nelle infinite ore passate nel letto tecnologico, pensi che parte dell'umanità sia dotata di uno "slancio" di generosità che tende a renderli fattivi con il prossimo, ognuno secondo la propria cultura e indole: scienziati, missionari, insegnanti, utopisti vari, mecenati, volontari nel sociale, ecologisti, pacifisti, rivoluzionari e naturalmente medici e paramedici. Ma anche persone qualunque. Senza voler coprire d'incenso nessuno, con i limiti e gli egoismi di cui tutti, anche i migliori, sono fatti.

Peccato che le persone più nobili d'animo siano sempre tenute lontane dal Potere, ben saldo in altre mani, molto meno altruistiche, che preferiscono costruire aerei da combattimento che costano come ospedali piuttosto che privilegiare gli interessi dei cittadini.

Escluse dal potere, che almeno le persone dotate di "slancio" possano sentirsi realizzate in una professione

adatta e prescelta. Ma le difficoltà non mancano: per i medici la riduzione delle risorse e degli investimenti rendono difficile esercitare quella professione per cui si sono sacrificati studiando a lungo e continuando a farlo, frustrati nelle aspettative da ragioni di macroeconomia, di gestione delle risorse dello Stato.

Negli ospedali, visti i tempi che corrono, i volontari, sono figure quasi fiabesche: il loro "slancio" non viene neanche monetizzato e per lo Stato non esistono. Per loro fortuna noi ammalati apprezziamo molto chi senza obbligo, gratuitamente, spesso con spirito laico, rinuncia a parte del proprio tempo libero per esserci d'aiuto. La riduzione del personale, l'aumento del carico di lavoro, lo scarso riconoscimento del proprio ruolo, indeboliscono certamente lo slancio individuale degli infermieri: in un reparto con un corridoio lungo come un isolato intero, avanti e indietro, tra l'infermeria e i letti, forzatamente possono dedicare al singolo paziente solo il tempo necessario per prestare la cura, senza averne per parlare un momento assieme, magari scherzando, per distrarsi entrambi.

Sono minuti preziosi, che fanno la differenza tra il trattare il paziente come mero oggetto di cure e considerarlo come un essere umano che si trova implicitamente in una condizione di fragilità psicologica, a cui lo scambio umano giova enormemente.

Ma i pazienti sono troppi, il tempo poco e quei minuti non si possono vivere, la tabella di marcia non lo permette: cambi la flebo, fai l'iniezione, saluti e te ne vai. Il paziente si è sentito un oggetto, l'infermiere un automa. È frustrante sentirsi svilito nel proprio lavoro, soprattutto quando si opera in settori che richiedono implicitamente una propensione al prossimo: chiunque ne sarebbe scoraggiato, meno disponibile con l'utenza e i colleghi, tra tensioni che riducono la qualità del lavoro e della propria vita, e in ultimo peggiorano la prestazione all'utenza.

A chi gestisce il potere non importa nulla del tuo desiderio di fare del bene agli altri, chi se ne frega se vuoi dare un senso alla tua vita, devi lavorare per lo stipendio (magro) e basta, soddisfazioni zero e speriamo che non sia tu il prossimo a essere mandato a casa. Ma è questo il migliore dei mondi possibile? Ai lavoratori ospedalieri resti almeno la consolazione di sapere che molti pazienti apprezzano il loro lavoro e che sono loro riconoscenti.

Giorgio Vola
Borgo Val di Taro (PR)
*Ricoverato per qualche settimana
nel nostro Reparto di CHIRURGIA 1.a*



Approvato il bilancio 2003

dall'assemblea del 16/12/2003

Quasi cento, tra Volontari e Soci, ci siamo trovati Martedì 16 Dicembre per festeggiare insieme il Natale e per farci gli auguri di Buon Anno Nuovo.

Dopo la Messa celebrata da don Mario Monti, che durante l'omelia ha letto e commentato la bella preghiera di Madre Teresa di Calcutta che pubbli-

chiamo a pag. 5, ci siamo trasferiti nell'atrio dell'ex-pronto soccorso, confortati dalla presenza del direttore sanitario, dott.ssa Patrizia Caldarulo e del dottor Franco Borzio e Signora. Nel corso del piacevole convivio, la Tesoriera ha illustrato il Bilancio al 30/09/2003 che l'Assemblea - all'unanimità - ha approvato.

BILANCIO ANNO 2002/2003 (dal 1.10.2002 al 30.9.2003)

1. QUOTE ASSOCIATIVE E DONAZIONI

■ Quote associative	14.630,51
■ Offerte e donazioni	35.959,22
■ Contributo Fondo Rizzoli	5.578,70
■ Offerte per servizi	1.067,00

ENTRATE

USCITE

2. ALTRI RICAVI

■ Fiera benefica Nov. 2002	39.362,04
■ Interessi su titoli di Stato	9.113,99

3. SPESE PER ASSISTENZA

■ Acquisti guardaroba	1.951,25
■ Salette per ammalati	6.230,63
■ Manutenzione beni reparti	437,00
■ Materiali per reparti	1.659,42
■ Contributi per ammalati	1.712,01
■ Materiale per ammalati	1.005,32
■ Taxi, treni, ambulanze	3.700,00
■ Gestione autom.trasp.malati	21.059,08
■ Altre spese per assistenza	841,20

4. ASSISTENZA DOMICILIARE

■ Prestazione personale assistenza	9.131,05
■ Consulenze assistente sociale	1.951,00

5. SPESE PER VOLONTARI

■ Acquisto camici	1.918,50
■ Assicurazione	1.513,00
■ Coordinamento Volontari	7.064,41
■ Altre spese	781,20

6. SPESE PROMOZIONALI

■ Pubbliche relazioni	311,12
■ Ricerca Volontari	7.905,60
■ Manifestazioni	840,26
■ Giornalino	7.438,02
■ Calendario	812,00

7. SPESE GENERALI

■ Spese personale ufficio	17.556,65
■ Cancelleria	1.726,52
■ Postali e bollati	533,49
■ Consulenza paghe e contributi	1.034,07
■ Spese magazzino e trasporti	3.813,78
■ Spese diverse	833,52

8. SPESE OCCASIONALI E AMMORTAMENTI

■ Spese trasloco e allestimento nuova sede	11.813,99
■ Ammortamento macch.ufficio	423,36

Totali	105.711,46	115.997,45
Disavanzo di Bilancio al 30/09/2003	10.285,99	
A pareggio	115.997,45	115.997,45

BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2003

Cari Amici, qui a fianco - come nostro dovere e come consuetudine - pubblichiamo il bilancio della nostra Associazione relativo al periodo 1.10.2002 - 30.09.2003. E' stato un anno difficile per tutti, anche per i nostri Soci Benefattori, ma - nonostante tutto - abbiamo potuto anche quest'anno fare molto a favore dei malati del nostro Fatebenefratelli. Sono diminuite le quote associative, ma sono aumentate le offerte e le donazioni, la fiera benefica 2002 ha reso circa 2.000,00 Euro in più rispetto a quella del 2001. Abbiamo così potuto spendere di più, tant'è che le spese quest'anno sono state maggiori delle entrate, come potete constatare dalle cifre qui a fianco.

Il disavanzo di 10.285,99 Euro è imputabile alle spese del trasloco dalla sede di Via Castelfidardo all'attuale, nella vecchia farmacia dell'Ospedale, che ha richiesto ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. Siamo però sereni: anche l'esito del "Mercatino 2003" è stato positivo: avevamo il timore che si rivelasse un fallimento (sotto il tendone, un giorno di meno di fiera, ma un giorno in più di pioggia, la crisi economica ...) invece il risultato è sulla linea di quello dell'anno scorso.

E poi confidiamo sempre sulla eccezionale generosità di tanti Amici che ci seguono anche da lontano. Grazie sin d'ora per quanto ci metterete nelle mani, perché noi lo si utilizzi per sovvenire alle necessità di quanti, qui ricoverati o da qui dimessi, si rivolgono a noi per un aiuto. Grazie e Buon Anno Nuovo a tutti!

Carla Vigo
Tesoriera



Lettere in redazione

Dal SERVIZIO DI AUTO MEDICA 118

→ **A**l Servizio 118, che opera all'interno del nostro FBF, è stato fornito un telefono cordless e un Personal Computer generosamente donatoci dalla ditta Marcucci. Alla raccolta ed elaborazione dei dati l'Associazione collabora con un Volontario. La Responsabile del Servizio ha ringraziato con parole toccanti la ditta Marcucci e a noi ha fatto pervenire questa lettera:

Cari Amici della Associazione Vozza, con la presente desidero porgere i ringraziamenti più sentiti per aver esaudito in pieno i desideri espressi. Grazie al vostro contributo siamo ora in grado di comunicare con il resto dell'Ospedale tramite il cordless in tempi brevissimi. Abbiamo ormai attivato il programma di computerizzazione delle schede di intervento; in questo modo potremo essere degnamente a confronto con gli altri ospedali e fornire dati di attività per la valutazione e il miglioramento del servizio offerto. L'opera che il vostro volontario Arturo Archinti sta fornendo in questo ambito è preziosissima e speriamo che la collaborazione iniziata continui nel tempo. A nome di tutto il personale medico e infermieristico dell'Auto Medica ALFA 5 vogliate gradire il nostro grazie di cuore.

Dr.sa ELENA GALASSINI
Coordinatore Locale Emergenza Urgenza ALFA 5

DALLA DIVISIONE DI NEUROCHIRURGIA

→ **S**pettabile Associazione "F. Vozza", a voi che rispondete sempre con tanta generosità alle necessità del nostro reparto, tutti noi rivolgiamo un grazie di cuore per il prezioso telefono cordless che ci avete regalato.

Un affettuoso saluto.
Il Personale della Neurochirurgia
Diretta dal Dr. Mario Morosi

hanno parlato di noi...

In occasione del nostro "mercato benefico 2003" hanno parlato di noi:

- "VIVIMILANO", supplemento del Corriere della Sera, del 19 novembre 2003.
- "CITY Milano", nell'edizione del 20 novembre.
- "CORRIERE DELLA SERA", pagine milanesi del 22 novembre, con un articolo di Marta Ghezzi, che ringraziamo. Ha parlato di noi anche don Mario, cappellano del Fatebenefratelli, che pure ringraziamo, per aver ricordato il 20° anniversario della morte di Francesco Vozza, avvenuta il 17 Luglio 1983, e la nascita della nostra Associazione (1984) sul periodico della Cappellania Ospedaliera "Il Melograno".

...con tanti grazie...

■ Siamo riconoscenti ai vecchi e nuovi amici per le molteplici e generose offerte che ci arrivano da ogni parte d'Italia. Grazie anche a tutti coloro i cui contributi ci giungono anonimi o senza indirizzo.

L'ammalato ha bisogno di umana solidarietà, anche la tua

■ Il Consiglio:
Prof. Riccardo Vozza
Presidente
Annamaria Bossi
Vice Presidente
Raffaele Pasqualotto
Vice Presidente
Arrigo Frisoni
Segretario
Carla Vigo
Tesoriere
Marilena Rambaldini
Consigliere
Lisa Vozza
Consigliere
Eglo Formenti
Revisore dei conti
Francesco Ceruti
Revisore dei Conti
Riccardo Rotti
Revisore dei Conti

■ L'Associazione pro-ammalati porta il nome di "Francesco Vozza", figlio unico di un nostro primario, morto il 17 luglio 1983, all'età di soli 14 anni.

■ L'atto costitutivo dell'Associazione porta la data del 28 giugno 1984 e l'attività dei volontari inizia il 4 ottobre (giorno dedicato a San Francesco) dello stesso anno. Riconoscimento giuridico della Regione Lombardia: decreto n. 4/R/86 Leg. del 18/04/1986.

■ Per sostenere l'Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative:

- socio ordinario da € 16
- socio sostenitore da € 42
- socio benemerito da € 104

■ Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - ONLUS
Corso di Porta Nuova 23
20121 Milano
tel. 02 63632388
fax 02 63632389
e-mail: info@assovoza.it
c.c.p.: 34345207
codice fiscale: 07590060153
<http://www.assovoza.it>

nel nome di
francesco

Responsabile: Ettore Frangipane
In redazione: Raffaele Pasqualotto,
Vera Tonier, Lisa Vozza
Grafica e impaginazione: Laura Caleca
Stampa: Arti Grafiche Maspero
Fontana & C. SpA

Registrazione del Tribunale di Milano n. 134
del 16/3/1985

contributi

Settembre 2003 Coppadoro F., Nanarelli G., Francioni M.C. (in memoria A.E.Giorgetti e M.G. Francioni), Prini E., Bianchi Baldini A., Parmiani Vignoli V., Gurdijan V., Molinelli A., Oriani G.P., Terzi G., Borroni P. (in memoria Cova C.), Lechi G., Re Franceschini S., Ferrando R., Boltin G.F., Di Giulio A., De Gregorio, Borzio F., Rossi M., Peduzzi A., Massimini G., De Capitani V., De Capitani C., Furiosi T., Zampedri P., Michelon L., Gusmeri E., Ripari D., Vicini L., Brindisani A.M., Sensoli A., Tosatto F., Scajola L., Romeo M., Papetti T.

Ottobre 2003 Crespi A., Galliani C., Taneva L., Seleri Giorgetti M.G., Filippetti E., Pastori F., Cremonini A., Arpino A., Casadei F., Guzzi A., Cannarsa E., Streuli U., Caffi A., Zanaboni M.

Novembre 2003 Forlini S., Bassi A., Preatori S., Pucci M., Salerno L., Pucci M., Cova A.M., Cova G., Bontempo R., Cremonini C., Cremonini A., Levi Visco Gilardi R., Ausenda S., Tappella G.P., Taffa R., Vigo P., Vigo M., Vigo R., Rocchi Lenoir E., Rivero A., Caradonna Agugini D., Merli G., Gruppo Alpini di Samone, Formenti S., Formenti E.e G. (in memoria Petruzzelli C.), Magni V., Ferri L., Cova S., Riboni L., Murru G., Cavallini Sampieri L., Acquarone M., Cavagnera E. (in memoria Bassi T.), N.N., Ferrari P., Alessandri F., Bertola E., Galleria Buenos Aires, Venegoni M., Conti U., Opici P., Cometta C., Peterlongo G., Bonini E., Piccini F., Vigo Cova, Mascetti M., Dubini L., Libori F., Lovoi G., Parimbelli Sr. A., Spinola R., Marchini A.M., Benedetti G., Cocchini G., Tassoni D., De Vecchi P., Colombo C., Crescenzi F., Mella G., Villa A., Bruno G., Boroni L., Albertelli C., Pozzi V., Gandini A., Carenzi A., Silvani M.

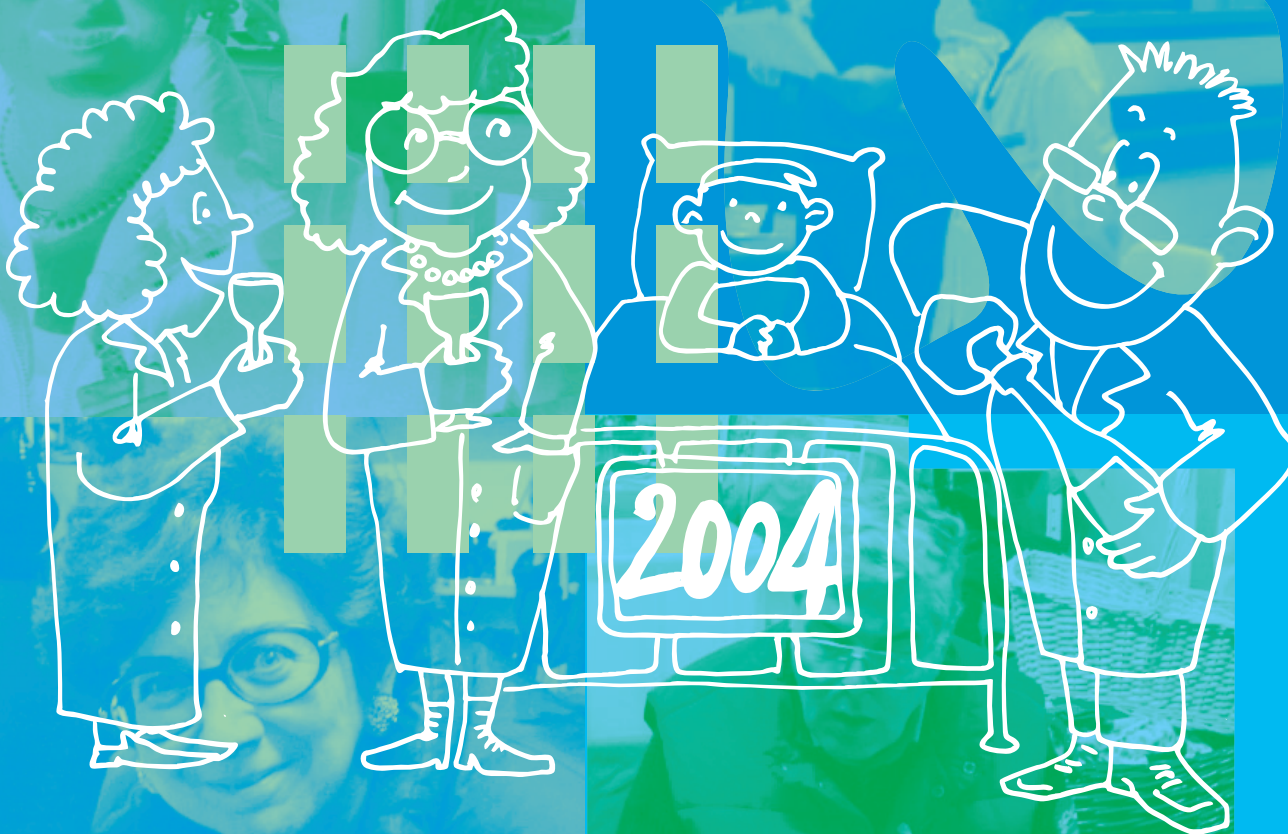
Dicembre 2003 Levi Visco Gilardi R., Rodolfi L., Cappellini I., Travani, Pandolfi M., Aiani R., Proietti M., Corsetti V., Curami Valtolina L., Brocheri L., Marcucci M., Cassinis M.L., Alberi A., Moiraghi L., Salina M.L., Checchini E. (in memoria di Checchini M.), Marchesi G.A., Fasella Cassinis A., Pagani M., Crostarosa Prinetti A.M., Vanetti C., Barassi Teani C., Migliasso A., Bonacasa C., Gallignani N., Pozzi Bruno M., Ambrosoli B., Pizzetti P., Colzani L., Gravina G., Tunesi Merlin G.C.



nel nome di francesco

**PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI
DELL'ASSOCIAZIONE PRO AMMALATI FRANCESCO VOZZA**

- Grande successo al Mercatino 2003
- Rinnovati gli organi direttivi dell'associazione



- Il Bilancio 2002/2003
- Cronaca di casa nostra e dai reparti

